

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA

Siete finalmente a casa e fate scivolare fuori dalla fascinosa custodia l'attrezzo che agognavate da tempo e che stimolava tutti i vostri sogni infantili, evocando verdi distese erbose, inframezzate da alberi ad alto fusto tra cui sibilavano le vostre frecce, accompagnate dallo stormire delle fronde e dal canto degli uccelli. Ma torniamo alla realtà.

Il vostro acquisto può essere stato precipitoso se non corredato da una precedente, adeguata e necessaria istruzione sull'uso dell'arco. Se ciò non fosse avvenuto, provvedete a contattare un istruttore qualificato prima di usare l'arco.

Non vi affidate esclusivamente a libri o dispense (pur esaurienti e precise come nel caso di Arco). Queste serviranno solo a "fissare" nella vostra mente i concetti pratici che apprenderete dal vivo.

Quando ciò sarà avvenuto, vi potrà essere utile questo decalogo che vi metterà in guardia dai pericoli che si possono nascondere dietro un uso disattento dello strumento.

1) Attenti al montaggio

Spesso e volentieri succede ai neofiti (e non solo a loro, ve lo posso assicurare) di montare il pro-



prio attrezzo in maniera errata e pericolosa. L'errore più comune è quello di non allineare perfettamente la corda con il centro dei flettenti; cosa che farebbe "scavallare" la corda dell'arco (foto 1).

A questo riguardo è necessario utilizzare il carichino. Il modello più diffuso è quello con due cappucci ma a volte comporta qualche dif-



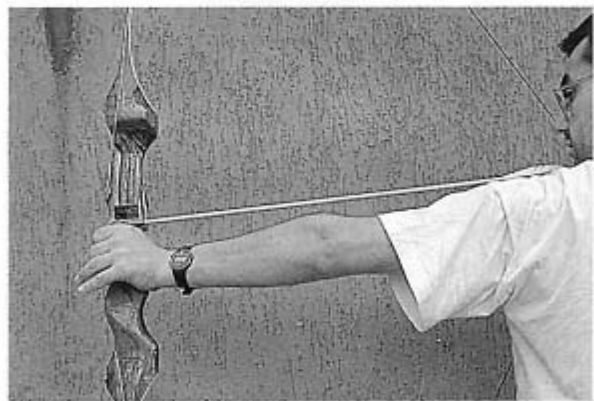
Non sembri superfluo parlare di sicurezza. E' un concetto che tutti dovrebbero sempre aver presente: arcieri provetti e "alle prime armi". Un decalogo fotografico può aiutare!

ficoltà con archi che hanno i terminali dei flettenti piccoli.

Infatti i suddetti cappucci possono coprire l'alloggiamento della corda. Il più pratico e funzionale in assoluto è il carichino con anello che consente un facile allestimento dell'occhiello della corda (foto 2).

Un altro problema che insorge, soprattutto se si compie l'operazione con noncuranza, è l'eventualità che si monti l'arco al contrario. Non vi sembri assurda questa ipotesi: nei molti anni di frequentazione del mondo arcieristico, più volte mi è capitato di vedere simili episodi provocati anche da arcieri "provetti".

Senza dubbio il pericolo maggiore può capitare montando il longbow, nello specifico se ha una impugnatura deflessa. Il sistema migliore per evitare spiacevoli conseguenze è quello di avere un minimo di attenzione, controllare il verso dell'alloggiamento della corda sui terminali dei flettenti e accertarsi che i dati identificativi dell'arco (libbraggio lunghezza) si trovino rivolti verso la corda.



2) La lunghezza della freccia

Una fra le cose più pericolose è quella di usare una freccia troppo corta (vedi foto 3).

Quando siete ai primordi della vostra esperienza arcieristica tenete la freccia molto più lunga (almeno 10 cm) di quello che ritenete necessario. Sicuramente in poche sedute di tiro vedrete che il vostro allungo aumenterà; per cui è vitale



avere un margine di sicurezza.

3) Dove tirare

Siamo in un posto tranquillo, dove provare il nostro arco.

Specialmente la messa a punto comporta problemi di traiettoria indesiderata. In questo caso, ma anche quando l'arco starà a puntino, sarà necessario, se non frequentiamo un campo attrezzato, porre la massima attenzione al luogo.



Nella **foto 4** la situazione è fra le più pericolose. Non sappiamo cosa c'è sopra e dietro il colle. I regolamenti di sicurezza Fiarc (i più ferrei del settore) impongono che in una situazione di gara simile a quella sopra esposta, nonostante il controllo del territorio, si metta dietro il bersaglio una copertura battifreccia molto più grande del bersaglio stesso.

Perché in definitiva non sappiamo cosa può esserci o può passare dietro la siepe (**foto 5**) e, mancando il bersaglio, la freccia può rimbalzare o planare a lunga distanza (**foto 6**).

4) Attenti ai rimbalzi

Gli alberi, se colpiti, possono provocare una deviazione incontrollata creando il pericolo di colpire persone o cose che pensiamo stiano al sicuro solo perché si trovano di lato (**foto 7**).

I supporti dei battifreccia devono essere a sezione quadrata e mai tonda per fermare la freccia senza deviazioni laterali (**foto 8**). Non usate mai paletti di metallo.

Nella **foto 9**, la strada soprastante al bersaglio sembra apparentemente al sicuro. Un rimbalzo sulla parte superiore del battifreccia può causa-



re però un innalzamento e portare la freccia a diverse decine di metri oltre la collina.

Muri, pietre e rocce oltre a danneggiare le frecce possono causare un rimbalzo tale da mettere in pericolo la stessa incolumità dell'arciere (**foto 10**).

Massima attenzione anche oltre il nostro campo visivo e considerare che maggiore è la velocità della freccia e più imprevedibile è la reazione al rimbalzo; per cui attenti al carbonio. (*1.continua*)

Bruno Morucci



chizzoli archery
CHIZZOLI Crema Cr. Tel./Fax 0373/86891
IMPORT-EXPORT

ARCHI ED ACCESSORI
ARTICOLI PER TREKKING E SURVIVAL, CANOE, BALESTRE
DIRETTAMENTE NELLE TUE MANI